

PUA

PIANO

PARTICOLAREGGIATO

di iniziativa pubblica

EX MERCATO

BESTIAME

Zona Elementare 880 aree 01-04

tav **S2**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

**Assessorato Urbanistica, Pianificazione per lo sviluppo
sostenibile, Politiche abitative**

Dirigente

Settore Pianificazione e Gestione del territorio

Ing. Maria Sergio

Dirigente

**Servizio Promozione del Riuso e della Rigenerazione
Urbana e Politiche Abitative**

Ing. Michele Tropea

**Servizio Promozione del Riuso e della
Rigenerazione Urbana e Politiche Abitative
Gruppo di lavoro**

Gruppo di Progettazione:

Ing. Filippo Bonazzi

Geom. Nilva Bulgarelli

Arch. Lorenzo Gaio Gastaldello

Arch. Giovanna Palazzi (fino al 10/01/22)

Arch. Andrea Reggianini

Dott.ssa Silvia Sitton

Arch. Isabella Turchi

Elaborazioni grafiche:

Istrutt. Tecnico Elena Alietti

Istrutt. Tecnico Anna Tavoni



DICHIARAZIONE DI SINTESI

Le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano provvedendo all'opportuna graficizzazione degli elementi di interesse nelle tavole di Piano e predisponendo una relativa contestualizzazione negli elaborati tecnici specifici. Gli aspetti ambientali e territoriali sono stati approfonditi nel corso della Conferenza di servizi finalizzata all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta, atti di assenso, comunque denominati, da parte delle Amministrazioni e dei gestori dei servizi interessati dal procedimento. Le "condizioni" e "prescrizioni" indicate nei rispettivi pareri sono state integrate nel Piano e accolte in sede di approvazione e verranno sviluppate nella fase esecutiva della progettazione, così come specificato nelle norme di attuazione del Piano. Nell'osservanza del principio di non duplicazione (in analogia a quanto previsto dalla LR 24/2017, art.48), per dettagli relativi al percorso procedurale e alle ragioni per le quali è stato approvato il Piano alla luce delle alternative possibili, si rimanda alla "Relazione di controdeduzioni".

MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Ai sensi dell'art.18 della L.R. n.24 del 2017 il Piano ha individuato gli indicatori pertinenti indispensabili per il monitoraggio degli effetti attesi sui sistemi ambientali e territoriali, privilegiando quelli che utilizzano dati disponibili. Ai sensi dell'art.18 del D.lgs. n. 152 del 2006 il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

Il set di indicatori è stato legato agli obiettivi strategici del Piano in modo tale da monitorare l'effettivo concretizzarsi dei miglioramenti attesi, verificare l'attuazione degli interventi di mitigazione o compensazione e prevenire eventuali effetti negativi. La valutazione segue l'iter del Piano, a partire dalle fasi di progettazione (valutazione ex ante), fino alla realizzazione dell'intervento attraverso l'attuazione di ogni singolo stralcio (valutazione in itinere).

Gli strumenti utilizzati nella valutazione ex ante sono rappresentati principalmente dalla fase istruttoria di adozione e approvazione del Piano urbanistico; in tale fase le Amministrazioni e i gestori dei servizi interessati dalle modifiche urbanistiche vengono coinvolti e hanno la possibilità di richiedere integrazioni atte a dettagliare aspetti di loro competenza, e di confermare la compatibilità tra le previsioni e il contesto attraverso il proprio atto di assenso o la prescrizione di specifiche misure di salvaguardia.

Gli strumenti utilizzati nella valutazione in itinere consistono nell'analisi specifica del set di indicatori individuato per il Piano, da attuarsi in fase di progettazione dei singoli stralci attuativi (sia pubblici che privati) e da argomentare in fase di attuazione anche in relazione agli altri stralci attuativi, per verificare la rispondenza ai target prefissati dal Piano. La valutazione in itinere richiede la raccolta di dati tecnici, informazioni legate al contesto e l'analisi dei documenti di progetto. Il modello di valutazione, già riportato nel documento di Valsat e richiamato dalle norme di attuazione del Piano, è costruito a partire da una griglia articolata su ambiti a ciascuno dei quali sono abbinati una serie di indicatori:

1. Verifica prescrizioni urbanistiche: aspetti urbanistici, dotazioni (parcheggi compresi), multiprestazionalità delle dotazioni con quantificazione in relazione alle funzioni insediate proposte, aspetti architettonici e viabilistici, mobilità sostenibile, accessibilità universale, sostenibilità ambientale.

2. Sostenibilità ambientale: dotazioni ecologico ambientali, bonifiche dei suoli, efficienza energetica (teleriscaldamento), verde di vicinato e permeabilità, impatto acustico, emissioni (centrale termica), adeguamento delle reti di urbanizzazione primaria, stazioni radio base, sistemi di raccolta differenziata.
3. Sostenibilità economica: impiego delle risorse previste, coerenza del cronoprogramma di attuazione del Piano.
4. Inserimento nel contesto: implementazione di servizi, aree verdi fruibili, sicurezza, accessibilità.
5. Qualità della progettazione architettonica: coordinamento architettonico-edilizio, relazione fisica col contesto urbano, barriere architettoniche.
6. Offerta abitativa: mix residenziale (edilizia libera e convenzionata) e mix funzionale (funzioni complementari alla residenza).

Il sistema di monitoraggio così strutturato consente di valutare l'efficacia e gli impatti di ogni stralcio attuativo e consente di favorire l'effettivo concretizzarsi delle previsioni del Piano.